

ATLETICA

150

VOLONTARI IN CAMPO

L'organizzazione del Palio è basata totalmente sul volontariato: dirigenti, atleti ed ex dell'Us Quercia

15

AZZURRI IN PISTA

Otto i maschi guidati da Tortu e sette ragazze capitanate dalle trentine Mattuzzi e Battocletti

44

NAZIONI PRESENTI

Europa continente più rappresentato con 26 nazioni; gli atleti più lontani arrivano dall'Australia

2

ORE SU RAI SPORT

La trasmissione in diretta è prevista dalle 20.30 alle 22.30; risultati in tempo reale sul sito della Quercia



Grande interesse mediatico per il meeting in scena martedì sera

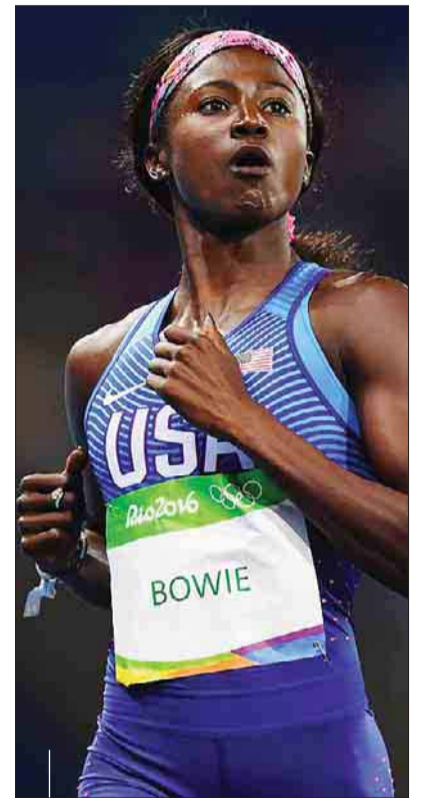
Un Palio della Quercia a tutto sprint

Tortu e Tory Bowie le star A Rovereto gli Italiani '21?

LUCA PERENZONI

ROVERETO - Filippo Tortu è stato il primo a lanciare la corsa verso il Palio della Quercia 2019. E il mondo dell'atletica, non solo italiana, è in fermento in vista di martedì sera. L'annuncio da parte dello staff del brianzolo primatista italiano dei 100 metri della sua presenza a Rovereto ha acceso l'interesse mediatico nazionale, con le maggiori testate giornalistiche (video, cartaceo, web) che stanno facendo a gara per garantirsi un posto in prima fila all'interno del rinnovato Stadio Quercia. Una corsa che coinvolge anche numerosi media internazionali, dalle tv nipponiche per la presenza di tanti big giapponesi, a quelle statunitensi, curiosi di conoscere lo stato di salute della sprinter Tory Bowie, star assoluta del Palio in forza del duplice titolo mondiale di Londra 2017 (100 e staffetta) e del tritico di medaglie olimpiche di Rio dell'anno precedente (oro in staffetta, argento nei 100 e bronzo nei 200). Un infortunio l'ha frenata negli scorsi mesi, ma ora la Bowie è pronta per riprendersi la scena e ha scelto proprio Rovereto per un test di livello internazionale. La sola presenza della Bowie vale tanto, ma nel cast del Palio numero 55 spiccano altri nomi di grande fama che in ordine sparso ed inevitabilmente non esaustivo comprendono la giamaicana Stephanie McPherson (argento olimpico a Rio) nei 400, la keniana già campionessa iridata Eunice Sun negli 800, il vicecampione europeo Timur Morgunov nell'asta, un intrigante salto in alto femminile con anche la tedesca Marie Laurence Jungfleisch e via dicendo. Avversari di

Tortu saranno soprattutto il giapponese Sani Brown - già capace di 9"97 in stagione - e lo statunitense figlio d'arte Cameron Burrell, 9"93. ISABEL E NADIA. Ma senza nulla togliere a Tortu, l'attenzione del pubblico di casa sarà concentrato sui 3000 siepi. La roveretana Isabel Mattuzzi (Us Quercia Trentingrana), da due anni campionessa tricolore in carica, proverà infatti a regalarsi una serata da star all'intero del suo stadio, sfruttando l'etiope Etenesh Diro, l'australiana Genevieve Lacaze, la keniana Fanny Cherono, l'albanese Luiza Gega e la turca Ozlem Kaya per inseguire lo standard di qualificazione ai prossimi Mondiali di Doha, in una gara che saluterà il debutto sulla distanza della junior nonesa Nadia Battocletti. TANTO AZZURRO. L'augurio è che gli azzurri siano protagonisti in riva all'Adige in una serata che servirà anche ad assegnare i titoli italiani assoluti della 4x400 femminile. A proposito di giro di pista, Giancarla Trevisan sarà tra le big italiane accanto al campione europeo juniores Edoardo Scotti, in un elenco che comprende tra gli altri anche Alessia Trost, Simone Barontini, Carolina Visca, Lorenzo Perini, Yadisleidy Pedroso e Marouan Razine. TRA PRESENTE E FUTURO. L'edizione numero 55 del Palio Internazionale Città della Quercia è stata presentata ieri mattina nel cuore di Rovereto, in un Urban Center che ha accolto tra gli altri il sindaco Francesco Valduga, l'assessore provinciale Achille Spinelli, la presidente del Coni Trentino Paola Mora, il leader del Comitato Fidal Trentino Fulvio Viesi e tante altre autorità del mondo politico e sportivo trentino. La serata del Palio permetterà anche



Protagonisti

Grande attesa a Rovereto per Filippo Tortu, primo italiano a scendere sotto i 10" nei 100, e l'americana Tory Bowie (2 titoli mondiali, 3 medaglie olimpiche)

di inaugurare anche la nuovissima pista dello Stadio Quercia, rinnovata nel manto e nel colore per provare a copiare i risultati dell'anello di Berlino, pista letteralmente gemella. In corso di ultimazione anche i lavori per intitolare le due curve dello stadio a due figure di spicco nella storia del

lo sport roveretano come Edo Benedetti - fondatore dell'Us Quercia Trentingrana e mente ispirante dello stesso stadio - e Remo Albertini, storico presidente dell'Fc Rovereto, società che festeggia nel 2019 i cento anni di vita. E nel futuro sono già fissate altre tappe importanti, come i lavori per

il rifacimento della tribuna est con inserimento di una struttura per l'attività indoor e la sempre più insistente richiesta da parte della Fidal nazionale perché Rovereto sia «casa» dei Campionati Italiani Assoluti del 2021 dopo l'esaltante esperienza del luglio 2014.

Mtb | Coppa del Mondo, a Vermiglio l'Italia spera in Marco Bonalda e Giulio Porcario

Trials, oggi il gran finale

VERMIGLIO - Prosegue lo spettacolo della Coppa del Mondo Uci di Trials in Val di Sole: ieri a Vermiglio si sono disputati i quarti di finale maschili della classe 26" e le semifinali femminili. Molto pubblico ai Laghetti di San Leonardo per assistere alle acrobatiche prove dei rider. I quarti di finale della Classe 26" maschile non hanno riservato sorprese, con tutti gli atleti più accreditati a conquistare un posto in semifinale, dove affronteranno anche le teste di serie, grandi favorite per il successo finale, a cominciare dal campione uscente Nicolas Vallée (Francia). Miglior punteggio di giornata per lo spagnolo Jordi Araque (nella foto di Mauro Mariotti) e gli svizzeri Tom Blaser e Vito Gonzalez (590). Purtroppo per i colori azzurri, nessun atleta italiano è riuscito ad accedere alla penultima fase, con Diego Bani rimasto a lungo in corsa ma condannato da un errore in ciascuna rotazione. Il pomeriggio ha visto invece protagoniste le donne, con le semifinali dell'unica classe 20", condizionate da un veloce scroscio di pioggia attorno alla metà della sessione. La francese Manon Baseville e la tedesca Nina Reichenbech, campionessa del mondo e vincitrice uscente in Val di Sole, hanno firmato il miglior punteggio (590), seguite dalla tedesca

Larena Hees e la ceca Alzbeta Pecinkova (580), la belga Perrine Devahive e la quindicenne spagnola Vera Baron (570): queste le sei atlete che daranno vita alla finale. Oggi la giornata clou di gare si aprirà con le semifinali maschili delle classi 20" (ore 9) e 26" (11): in ciascuna delle due prove, i 25 migliori atleti fra teste di serie e qualificati si sfideranno per i sei posti in finale. Per l'Italia occhi soprattutto sulla classe 20" con il campione italiano di specialità Marco Bonalda e Giulio Porcario. Nel pomeriggio andranno invece in scena le finali donne (14.30), uomini 20" (16) e uomini 26" (17.30).



CICLISMO Doping nel 2012/13

Petacchi squalificato per 2 anni

ROMA - L'Unione Ciclistica Internazionale ha inibito per due anni l'ex ciclista azzurro Alessandro Petacchi, per violazioni alla normativa antidoping commesse negli anni 2012 e 2013 (uso di metodi o sostanze proibite), sulla base di informazioni ricevute dalle autorità austriache. Petacchi, ritiratosi nel 2015 e fino a maggio scorso opinionista Rai, era stato coinvolto, così come altri corridori, nell'operazione Aderlass, scattata in seguito alle accuse di trasfusioni del sangue da parte di alcuni atleti. La squalifica per Petacchi, ora 45enne, si concluderà il 14 maggio 2021.

Tiro con l'arco | A Madrid la roveretana ha sconfitto in finale Alexis Ruiz (Usa)

Roner, bronzo iridato

MADRID (Spagna) - Grande giornata per l'Italia ai Mondiali giovanili di tiro con l'arco, in corso di svolgimento a Madrid. La roveretana Elisa Roner (nella foto) ed Elisa Bazzichetto battono rispettivamente le statunitensi Alexis Ruiz 144-140 e Faith Miller 141-141 (10-9) e vincono il bronzo nelle categoria Junior e le Allieve compound. Eppure la finale per il terzo e quarto posto non era iniziata nel migliore dei modi per l'atleta trentina. L'americana Alexis Ruiz è infatti partita fortissimo con tre 10 di fila, ma l'azzurrina è riuscita a limitare i danni con il 29 che la manteneva in piena corsa per la medaglia. Lo svantaggio è stato annullato subito dopo con il 28-27 del secondo parziale che è il preludio all'accelerata di Elisa Roner. L'azzurrina ha preso in mano la gara e, con grande sangue freddo, ha chiuso chiude la pratica portandosi a casa tutte le altre volée con i punteggi 29-27, 28-27 e 30-29: 144-140 il risultato finale. Per la portacolore della Kosmos Rovereto una gran bella soddisfazione dopo l'amaro quarto posto conquistato il giorno prima nella prova a squadre.



CICLISMOFLASH

GIRO DI NORVEGIA: MARIANNE VOS FA IL BIS

● HALDEN (Norvegia) - Dopo quello nella seconda tappa, ieri l'olandese Marianne Vos ha bissato nella terza il successo nel Giro di Norvegia, rafforzando così il primato in classifica. Come prevedibile, l'arrivo in salita non era favorevole alla nonesa Letizia Patemoster che ha chiuso a 5'08" dalla vincitrice.

VUELTA: VINCE L'ASTANA, LOPEZ MAGLIA ROSSA

● TORREVIEJA (Spagna) - L'Astana vince la cronometro a squadre della prima tappa della Vuelta 2019 e Miguel Angel Lopez, tagliando il traguardo per primo, è la prima maglia rossa.